



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“J. M. Keynes”

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) - web: <http://keynes.scuole.bo.it>



## COMUNICATO STAMPA

**Contatti:** SETTORE COMUNICAZIONE I.I.S.S. “KEYNES”  
Prof.ssa Marica Carone – redazione testi  
Prof.ssa Sabrina Presciutti - relazioni con i media  
Email: [comunicazione@keynes.scuole.bo.it](mailto:comunicazione@keynes.scuole.bo.it)

### Conferenza “Inclusione, solidarietà, rispetto” presso IISS Keynes

Il giorno **12 marzo** alle ore **11:10** presso l'Aula Magna dell'IISS “J.M. Keynes” di **Castel Maggiore** si è svolto un incontro dal titolo “**Inclusione, solidarietà, rispetto. Valori universali e scelte individuali**”. Hanno partecipato S. E. Monsignor **Matteo Zuppi**, arcivescovo della Diocesi metropolitana della città di Bologna, la dott.ssa **Claudia Clementi**, Direttore della Casa Circondariale “Marco D'Amato”, il dott. **Paolo Marcheselli**, Presidente dell'Istituzione scolastica “G. Sedioli”, e il dott. **Daniele Ruscigno**, Delegato Metropolitano Bologna Scuola. Hanno assistito all'incontro gli studenti di alcune classi dell'istituto. Ha aperto il dibattito la dott.ssa Clementi che ha chiarito che “il carcere è un piccolo laboratorio delle relazioni umane dove tutto è un po' più accentuato. Quello di Bologna è uno dei carceri più grandi d'Italia, vengono ospitati circa 800 detenuti, inoltre c'è la presenza di diverse tipologie di persone provenienti da circa 40 nazionalità diverse. Questo rappresenta un problema ma anche una grande risorsa perché il carcere diventa una grande scuola di convivenza.” Ha inoltre sottolineato il valore della scuola: “La scuola è un momento fondamentale di integrazione delle persone, anche in carcere cerchiamo di portare avanti percorsi che vanno dall' alfabetizzazione fino agli studi universitari. Quello che viene trasmesso non è solo il sapere ma anche la riflessione su se stessi e sulle proprie scelte di vita”. È seguito l'intervento del dott. Ruscigno che ha voluto individuare due parole chiave per parlare di inclusione: “Pregiudizio e ignoranza. Conoscere costa fatica e implica la necessità di liberarsi dei pregiudizi. La velocità con cui la società moderna ci dà informazioni è enorme, per cui è più difficile assorbire le informazioni che ci permettono di avere un quadro generale delle cose. Fino a non molto tempo fa si aveva la possibilità di fermarsi a dialogare con chi la pensava diversamente da noi, ora è sempre più difficile. Le nuove tecnologie stanno deformando il modo in cui noi percepiamo la società perché i nuovi strumenti tecnologici ci offrono soltanto le informazioni che noi



## Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“J. M. Keynes”

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) - web: <http://keynes.scuole.bo.it>



stessi vogliamo recepire, creando in questo modo una gabbia dorata, una sorta di tribù in cui ci sentiamo a nostro agio, impedendoci di fatto o rendendoci più difficile la comprensione degli altri”. L'incontro è proseguito con l'intervento del dott. Marcheselli, ex Provveditore di Bologna e Presidente dell'Istituzione scolastica “G. Sedioli”, che ha sottolineato che “il primo grande valore è l'inclusione. Ognuno di noi sa che in tutti i contesti non ci possono essere muri per impedire l'inclusione. L'inclusione senza integrazione non potrebbe dare risultati. All'interno del Keynes, come in tutte le scuole italiane, potete avere l'esempio più concreto di cosa sia l'integrazione, perché nella scuola nessuno viene escluso. Voi sapete che fino a non molti anni fa esistevano le classi speciali, oggi invece tutti i ragazzi entrano nelle classi comuni. Un grande risultato per cui siamo stati e siamo all'avanguardia. Altro grande tema è quello della solidarietà. La stessa Costituzione Italiana all'art. 2 richiama il valore della solidarietà. Possiamo dire che la nostra nazione è permeata dalla solidarietà, basti pensare alla rete di associazioni di volontariato in ogni ambito. Pensate a quanto è alta la solidarietà del popolo italiano in occasione di calamità. Ultimo grande valore è quello del rispetto. Il rispetto della persona, delle leggi, dei ruoli. Mi viene da richiamare una scritta che trovate ancora a Barbiana dove davanti alla scuola fondata e gestita da Don Milani c'è un cartello con scritto 'I care'. Anche a noi deve interessare l'altro. Assieme alle leggi dobbiamo mettere tanto di noi”. Ha chiuso la prima fase del dibattito l'intervento di S. E. Monsignor Zuppi, arcivescovo di Bologna, che ha chiarito che “Se non c'è inclusione c'è esclusione. Qualcuno ogni tanto pensa che sia anche giusto. L'esclusione ha una logica che, se perdiamo i valori, sembra condivisibile. L'inclusione costa. Includere vuol dire che c'è qualcuno in più, c'è qualche problema in più.” Numerose sono state le domande da parte degli studenti. Alessandro Natalini, studente della IV liceo linguistico ha chiesto a Monsignor Zuppi un suo parere in merito alle politiche italiane sull'immigrazione. S.E. ha così risposto: “Sbaglieremmo a pensare alle migrazioni guardando solo al presente. Ci sono sia italiani che vanno all'estero e stranieri che vengono in Italia. Tenendo presente che a causa della denatalità l'Italia perde 100.000 persone all'anno. Il problema vero di fare delle scelte è avere una politica, cioè guardare lontano, non gestire soltanto le emergenze. La presenza dei cooperanti italiani sull'aereo caduto in Etiopia ci testimonia come la solidarietà sia presente oggi in Italia. Io credo che abbiamo molta paura o forse non ci rendiamo conto come con poco possiamo fare tanto”. Altri studenti, come Alice Sabattini della V Geometri, hanno sottolineato l'importanza dell'empatia per essere solidali in un mondo che ci porta sempre



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"J. M. Keynes"

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) - web: <http://keynes.scuole.bo.it>



di più verso l'indifferenza. In conclusione la Dirigente Scolastica del "Keynes" Arc. Paola Calenda ha sottolineato che "Tutti noi passiamo dei momenti difficili nella vita. L'importante è la capacità di ascoltarsi e fare una riflessione. Tutto parte dalla riflessione sul proprio io, su come io mi relazio con gli altri, cosa ho fatto di positivo o negativo nel mio percorso di vita. È importante saper perdonare e perdonare anche noi stessi" Ha infine ringraziato tutti gli intervenuti per l'importante evento.